





Anno 66 - N° 102

Felipe González.

grata" il leader spagnolo.

Caracas, mercoledì 3 giugno 2015

d'Ital<u>ia</u>

Deposito legale: 76/0788



🜃 La Voce d'Italia



🥰 www.voce.com.ve

González a Caracas spera

di visitare Lòpez e Ledezma CARACAS - Il suo arrivo è atteso per sabato prossimo, dopo una breve tappa a Bogotá dove probabilmente incontrerà il presidente

colombiano, Juan Manuel Santos. La notizia è stata data dallo stesso ex premier spagnolo

Il leader socialista, durante una conferenza stampa offerta dopo aver conversato con il presi-dente della Commissione Europea, Jean-Claude

Juncker, ha informato che, se non vi sono con-

trattempi, verrà a Caracas questo fine settimana. González si è offerto a difendere, assieme ad un

team di avvocati, i politici in prigione: Leopoldo López e l'italo-venezuelano Antonio Ledezma. Il

viaggio era stato a suo tempo rimandato, dopo che il Parlamento aveva dichiarato "persona non

González è convinto, e cosí lo ha sottolineato

durante la conferenza stampa, che in Vene-

zuela non vi è una dittatura ma "si vive una

Ha quindi rivendicato il suo diritto ad opinare su ciò che accade in Venezuela. E ha invitato i venezuelani a non mancare al prossimo appun-

tamento elettorale perchè col voto, ha sottoli-

neato, "si può cambiare e mettere punto finale ai prigionieri politici, alla mancanza di prodotti

in uno tra i paesi più ricchi al mondo, e ai problemi inerenti la sicurezza personale".

(Servizio a pagina 4)

democrazia che sta uccidendo le libertà"

Comunali: il Centrodestra spera nell'aumento dell'affluenza SABATO PROSSIMO

## Ondata di ballottaggi, iniziano le intese per la volata

Fino al 14 giugno, data della seconda tornata elettorale, sarà tutto in discussione sia per i candidati in vantaggio, sia per quelli che devono recuperare. M5s e Lega Nord saranno l'ago della bilancia

ROMA - L'ondata di ballottaggi decretata dal voto delle comunali può cambiare drasticamente l'identikit finale della tornata amministrativa. Del resto è cosa nota e ormai fa parte del sistema elettorale dei Comuni, da sempre tra i più apprezzati nel nostro Paese. Ma il ballottaggio è un'incognita che tra i più, naturalmente in misura maggiore tra i candidati in vantaggio o comunque dati per vincitori, sta suscitando malumori e dubbi sui possibili scenari da qui al 14 giugno. Colpa delle possibili alleanze a cui lavorare, sovente da ricucire in toto, anche per la forte dose di acrimonia che ha caratterizzato la campagna elettorale. In più, tra le tante variabili, c'è da calcolare un possibile recupero dell'affluenza - anche se molto difficile - e l'effetto trascinamento delle Regionali.

OGGI ALL'AOUILA

Il diritto alla salute in Venezuela, seminario sull'emergenza sanitaria



(Servizio a pagina 2)



L'IRAQ ALZA LA VOCE

"I raid della coalizione anti-Isis sono inefficaci"

(Servizio a pagina 8)



2 | CRONACHE NOSTRE merocledì 3 giugno 2015 | Immer



Leombruni: "Ci è sembrato doveroso organizzare questo seminario per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma sanitario che sta vivendo il Venzuela" Anche il nostro Direttore interverrà alla manifestazione illustrando la realtá socio-economica del Paese attraverso un intervento registrato

## Il diritto alla salute in Venezuela, seminario sull'emergenza sanitaria

CARACAS - Oggi all'Aquila si terrà il seminario "Il diritto alla Salute in Venezuela", una giornata dedicata alla diffusione e sensibilizzazione rispetto alla critica situazione in Venezuela, con particolare riferimento alla drammatica emergenza sanitaria che vive il paese. Un risvolto positivo, in un contesto così drammatico c'è: l'opinione pub-blica internazionale si sta mobilitando e di Venezuela si parla anche in Italia. Sotto questo aspetto la presenza delle istituzioni, di Amnesty International e l'interesse accademico che l'evento ha suscitato porta ad una riflessione: anche nel belpaese la percezione che si ha della rivoluzione bolivariana sta cambiando. Non solo crisi economica, ma anche emergenza sanitaria. Un problema che non pesa solo sui nostri connazionali,

ma affligge tutto il popolo venezuelano, quello che vive in patria e quello che ha lasciato il paese e soffre nel sapere che la propria terra è sull'orlo dell'oblio. La ha contattato Edoardo Leombruni. medico italo-venezuelano all'ospedale di Sulmona (L'Aquila), presidente dell'Associazione latinoamericana in Italia (Ali), che ha ispirato questo semina-rio (anche se non appare per sua scelta e non sarà fra i relatori).

- Cosa vi ha spinto ad organizzare questo seminario?

Questo è il primo seminario in Italia il cui tema centrale è il Venezuela – afferma orgogliosamente il medico italovenezuelano -Molti connazionali, ma anche la comunità venezuelana residente in Italia sono al corrente del momento drammatico che sta attraversando il Venezuela. È una terra a noi

cara, ha dato la possibilità ai nostri genitori di realizzarsi e se oggi abbiamo raggiunto vari traguardi lo dobbiamo a questo paese meraviglioso. Ci è sembrato doveroso organizzare questo seminario per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma sanitario che sta vivendo il Venezuela".

- Non sono solo gli scaffali dei supermarket ad essere vuoti, i farmaci scar-seggiano e mancano cose basilari, la situazione certamente non è semplice. "Noi, fino ad oggi, in maniera personale o attraverso gruppi di amici abbiamo raccolto farmaci e li abbiamo inviati in Venezuela in forma gratuita. Siamo stati assistiti da religiosi cattolici che ci hanno assicurato e confermato che i farmaci in Venezuela sono arrivati".

Chi si è fatto carico della distribuzione dei farmaci una volta arrivati in Venezuela?

"La Fondazione 'La Pastillita' e non è un caso che Ismael Impellizzieri, presidente dell'Associazione in Venezuela sarà in collegamento via Skype e spiegherà appunto la distribuzione caritatevole dei farmaci ai bisognosi'

- Oltre al collegamento Skype in Venezuela ci sarà anche un collegamento con gli Stati Uniti, con Marysol Dieguez. "Se Ismael Impellizzeri spiegherà la distri-buzione caritatevole in Venezuela, Marysol Dieguez, presidente del Programa de ayuda humanitaria para Venezuela', ci racconterà come attraverso la sua associazione, con sede a Miami, avviene la raccolta dei farmaci a livello internazionale e la successiva distribuzione in Venezuela".

- Un progetto del genere si potrebbe sviluppare in Italia.

"È il nostro obiettivo. Come le ho detto prima, la nostra è una raccolta individuale o fatta tra gruppi di amici, ci vuole maggiore organizzazione e una struttura solida. Vediamo se ci sono i presupposti per fare un ottimo lavoro in tal senso e poter così contribuire maggiormente ad un progetto ad ampio respiro internazionale". Il Dottor Leombruni parla con passione,

si percepisce l'amore viscerale verso il

Venezuela e quanto per lui sia più importante il bene comune che la soddisfazione del singolo.

"Va detto che questo importante incontro nazionale sul tema non si sarebbe potuto organizzare se non grazie alla tenacia della preside del Dipartimento Maria Grazia Cifone, il collega e amico Renato Galzio e Amedeo Di Lodovico, presidente della 'Fon-dazione Abruzzo Solidale' che gestisce in Venezuela il progetto della Regione di assistenza sanitaria ai corregionali indigenti". Il seminario organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila ed il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente e patrocinato dalla Re-gione Abruzzo e dal Comune dell'Aqui-la avrà tra i relatori il Senatore Claudio Micheloni, presidente del Comitato del Senato per le Questioni degli italiani all'estero, che recentemente è stato in Venezuela e aggiornerà sulle "Condizioni attuali degli italiani in Venezuela". Sensibile al tema è anche Giuseppe Di Pangrazio, presidente del Consiglio re-gionale dell'Abruzzo che tratterà della "Regione Abruzzo e gli italo-venezue-lani", mentre Donato Di Matteo, presidente del Consiglio Regionale Abruzzesi nel mondo parlerà della "storia e le pro-blematiche dell'emigrazione italiana in

Importante sarà la testimonianza di Carlos Walter, ex ministro della Sanità in Venezuela, che sarà in collegamento live streaming e parlerà della "Storia della sanità pubblica negli ultimi 16 anni in Venezuela", successivi al suo mandato ministeriale. Anche Amnesty international darà il suo contributo sulla "situazione dei diritti umani in Venezuela oggi" mentre Mario Peverini, presidente dell'Associazione medici cattolici italiani in Abruzzo racconterà la sua "espe-

rienza personale".

Appuntamento dunque dalle ore 15 all'Aquila, in Piazzale Salvatore Tommasi, presso il Dipartimento MeSVA, aula Paride Stefanini.



Consulado Generale d'Italia Caracas

#### **AVVISO IMPORTANTE**

Si informano i gentili utenti che a partire da lunedì 4 maggio 2015 l'accesso ai servizi consolari di questo Consolato Generale d'Italia sarà regolato da un sistema di prenotazione automatica disponibile sul sito internet www.conscaracas.esteri.it . A partire da lunedì 27 aprile sarà possibile registrarsi e prenotare gli appuntamenti per i mesi di maggio e giugno 2015.

www.voce.com.ve | mercoledì 3 giugno 2015

#### MATTARELLA

### Prima parata per il Presidente: "Gratitudine alle Forze Armate"

ROMA - Il passaggio delle 'frecce tricolori', come da tradizione, ha aperto e chiuso la parata militare ai Fori Imperiali in occasione della celebrazione della Festa della Repubblica . Davanti alla tribuna d'onore - presenti le cinque alte cariche istituzionali: il Capo dello Stato Sergio Mattarella, i presidenti di Senato e Camera Pietro Grasso e Laura Boldrini, il presidente della Corte Costituzionale Alessandro Criscuolo, il premier Matteo Renzi, oltre ai diversi ministri del suo governo, tra cui la titolare della Difesa, Roberta Pinotti - ai vertici delle Forze Armate e alle migliaia di cittadini e turisti assiepati sugli spalti e dietro le transenne, hanno sfilato i corpi militari e civili, le Forze Armate e quelle dell'ordine, le accademie militari, le bandiere nazionali e i gonfaloni regionali.

Il Presidente della Repubblica, prima di rendere omaggio al milite ignoto all'Altare della Patria e assistere poi alla parata militare, ha inviato un messaggio al capo di stato maggiore della Difesa, il generale Claudio Graziano. "Rivolgo anzitutto il mio pensiero deferente alla memoria dei militari italiani che hanno perso la vita al servizio della Patria. Ieri, nel lungo e travagliato percorso che ha reso l'Italia una nazione libera, democratica e in pace. Oggi, in Paesi attraversati da conflitti e devastazioni, in aiuto a popolazioni sofferenti che nella presenza delle Forze Armate italiane ritrovano la fiducia nel futuro e la speranza per un mondo migliore", si legge nel messaggio del Quirinale.

"Il loro sacrificio - prosegue il Capo dello Stato - costituisce risorsa morale delle nostre Forze Armate. Un bene prezioso che avvertiamo maggiormente quando, come in questo periodo, assistiamo ad ingiustizie e barbarie che pensavamo ormai definitivamente superate. L'Italia intera esprime stima e gratitudine a voi tutti che continuate a mantenere vive le tradizioni militari di dedizione e impegno, a fortificare i valori della Repubblica, ad esaltare l'amore di Patria".

"Alle grandi sfide emergenti - sottolinea il Presidente della Repubblica - le Forze Armate italiane sanno rispondere con concretezza ed entusiasmo, attraverso una radicale ed innovativa revisione dello strumento militare come quella di recente avviata, tesa alla razionalizzazione interforze e all'integrazione europea". Saluti e strette di mano per il Premier Matteo Renzi che ha raggiunto a piedi dall'Altare della Patria la tribuna d'onore, per la parata. Qualcuno dal pubblico è assiepato dietro le transenne e gli urla: 'A bello'. Il premier assume un'espressione meravigliata e, di rimando: "Chi, io?". Renzi si concede uno scambio di battute con Mirko Matteucci, il tassista Missouri 4 di Gazebo: "Quand'è che ci facciamo un viaggio a Firenze insieme?". Il barbuto conducente replica pronto: "Quando vuoi, Matteo, per te è gratis".

Per la prima volta quest'anno alla sfilata c'era anche una rappresentativa di atleti militari e del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, con in testa Gianfranco Paglia, il parà Medaglia d'oro al valor militare



## Festa della Repubblica, parata con atleti e bambini

ROMA - Quando in via dei Fori Imperiali sfila il terzo reggimento della Brigata Marina San Marco e lo speaker ricorda che è il reparto dei due marò, dalle applauso lungo, forte, sentito. È la solidarietà dell' in tribune scatta l'applauso: un la solidarietà degli italiani ai due fucilieri di Marina da più di tre anni alle prese con l'odissea giudiziaria indiana: Salvatore Girone, che si trova a New Delhi, e Massimiliano Latorre, in Italia per convalescenza, che ha partecipato alla cerimonia per la Festa della Repubblica a . Taranto e che via Facebook ha mandato "un caro e grande abbraccio" al suo compagno di sventura, "ancora fisicamente troppo distante". L'edizione 2015 della parata del 2 giugno è stata la vetrina di Forze armate che come ha ricordato il ministro della Difesa Pinotti sono "in continuo rinnovamento e sempre più integrate con la società civile".

Del resto, già da anni la parata ha perso il suo aspetto 'muscolare': via blindati, cingolati, aerei ed elicotteri, solo le Frecce Tricolori sono rimaste, mentre i corazzieri, appiedati dalla spending review, dall'anno scorso sono finalmente rimontati a cavallo. E il copione si è ripetuto, sempre con un occhio di riguardo ai corpi non armati dello Stato e alle componenti della società civile. Non a caso, tra i 3.400 che hanno sfilato dal Colosseo a Piazza Venezia (erano stati 3.500 l'anno scorso e 3.300 nel 2013), per la prima volta quest'anno c'era anche una rappresentativa di atleti militari e del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, con in testa Gianfranco Paglia, il parà Medaglia d'oro al valor militare, ferito nella battaglia del pastificio a Mogadiscio e da allora, era il '93, costretto su una sedia a rotelle. Da solo ha sfilato da-

## Tra cori, ombrelli e cocktail sfilano lavoratori in parata

MILANO - Festa della Repubblica anche a Expo. In chiave... Expo, tra ombrellini e cocktail, parate e gelati. Per celebra-re la festa della Repubblica oltre 600 dipendenti e lavoratori dell'esposizione universale hanno sfilato lungo il Decumano, il viale principale, con una miriade di ombrelli e bandiere tricolo-re. Arrivati in Piazza Italia i partecipanti al corteo si sono dispo-sti in modo da comporre la scritta 'Italia'. La sfilata 'Orgoglio Italia' è stato il momento più significativo delle celebrazioni per la festa del 2 giugno a Expo, che per alcuni sono state un po' sottotono anche per l'assenza del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, inizialmente atteso a Milano per il pomeriggio. A rappresentare il governo è stato il ministro per le Politiche agricole con delega a Expo, Maurizio Martina, che ha aperto il corteo dei lavoratori insieme al commissario unico, Giuseppe Sala e al presidente di Expo Spa, Diana Bracco. "Il presiden-te Renzi sarà ad Expo in cinque occasioni durante il mese di giugno - ha spiegato Martina rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano il motivo dell'assenza del premier -. Lunedì ha fatto un viaggio non leggero, e ieri era presente all'appunta-mento fondamentale a Roma. Non facciamo sempre dibattito su tutto. Penso sia chiaro l'impegno e lo sforzo del governo su Expo". La sfilata dedicata all' "Orgoglio Italia" si è conclusa ai piedi dell'Albero della vita, il simbolo di Expo e dell'Italia, che in occasione del 2 giugno ha proposto uno spettacolo ad hoc, sulle note della Traviata di Giuseppe Verdi. Nel corso della giornata a ricordare ai visitatori che si celebrava la festa della Repubblica italiana sono state le spille 'Orgoglio Italia', distribuite lungo il Decumano dai volontari. Il coro giovanile italiano, con giovani provenienti da tutte le regioni italiane, si è esibito nella piazza sotto Palazzo Italia. Lungo il viale principale di Expo solo alcuni padiglioni hanno esposto il tricolore, come quelli di Ferrero - Kinder+Sport e di Intesa Sanpaolo. C'è chi ha declinato il tricolore in modo enogastronomico, così come suggerisce il tema di Expo, e ha presentato per il 2 giugno un gelato o un cocktail verde, bianco e rosso. "La giornata a Expo completa bene le celebrazioni istituzionali che si sono svolte in tutta Italia - ha detto il ministro Martina - e rappresenta un ponte ideale con il 5 giugno quando all'esposizione arriverà il Presidente Mattarella". Sarà in quella occasione, con la presenza del Presidente, che Expo celebrerà la "Giornata dell'Italia". Sarà la prima volta di Mattarella a Expo.

vanti alle tribune, con il Tricolore issato sulla carrozzina.

E alla bandiera italiana è legata anche la seconda novità dell'edizione di quest'anno della parata, che per la prima volta ha visto in campo anche dei bambini. Cinquanta alunni di una scuola romana che hanno disegnato di verde, bianco e rosso i loro ombrellini e li hanno poi sventolati davanti al palco di Mattarella. Come sempre, folto il palco delle autorità. Insieme a Mattarella, i presidenti di Camera e Senato, Boldrini e Grasso, il premier Renzi reduce dall'Afdhanistan.

Tutti hanno prima reso omaggio al sacello del Milite Ignoto, al Vittoriano, e poi hanno preso posto in tribuna (dove erano presenti diversi ministri, da Maria Elena Boschi a Stefania Giannini, ad Alfano). Poche centinaia di metri che Renzi ha fatto a piedi: un bagno di folla, con le persone che lo chiamavano e<sup>'</sup>incitavano ("vai avanti, non mollare") e lui disponibile per uno scambio di battute e qualche selfie. Tra le assenze, rumorosa quella della Lega, sempre nel nome dei marò. Lapidario Salvini sulla sua pa-gina Facebook: "2 giugno, Renzi protagonista della Parata dell'Ipocrisia. Con i 2 marò ancora prigionieri, non c'è niente da festeggiare". "Macchè festa, è un giorno di lutto", dice il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, pure lui del Carroccio. Il centrodestra invece non diserta la cerimonia, ma anche in questo caso il pensiero va a Girone e Latorre. "Li as-pettiamo presto, liberi", scrive in un tweet Renata Polverini, deputata di Forza Italia. "Festeggeremo quando saranno in Italia", twitta il suo compagno di partito Elio Vito, mentre l'ex ministro della Difesa Ignazio La Russa, di Fratelli d'Italia, approfitta dell'occasione per consegnare a Renzi ("ma senza polemica") un cappellino blu, con la scritta gialla 'Marò liberi!' sottolineata da un tricolore. La Festa della Repubblica del M5S, invece, non contempla sfilate di militari, ma è quella - come scrive Giorgio Sorial su Fb - "che vanta decine di nuovi consiglieri regionali onesti".

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

Mauro Bafile - CNP 5.613 bafilemauro.voce@gmail.com

#### REDAZIONE Attualità

Angelica Velazco Romeo Lucci Yessica Navarro Arianna Pagano

#### Cultura

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

#### Venezuela

berki.altuve@voce.com.ve

Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

#### Redazione di New York

Mariza Bafile (Responsabile) Flavia Romani

#### DISEGNO GRAFICO

Juan José Valente italiano82@gmail.com

#### REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice) mabafile2000@gmail.com Giovanna Chiarilli giovanna.7@gmail.com Laura Polverari anbirulau@hotmail.com Juan Carlos Bafile Lorenzo Di Muro

#### EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

#### CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore giuseppina.liberatore@voce.com.ve

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente

Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

#### Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

#### www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🚮

Ed. Caracas. Local 2 Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 571.9174 - 571.9208 E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250"

Agenzie giornalistiche

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne. Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



A cargo de Berki Altuve

Pagina 4 | mercoledì 3 gugnio 2015



"Mañana (hoy), salgo para Bogotá y probablemente el sábado para Caracas", dijo el expresidente español Felipe González luego de reunirse con el presidente de la Comisión Europea, Jean-Claude Juncker

## Felipe González vendrá a Venezuela este sábado

no español Felipe González dijo este martes que hoy viajará a Bogotá y que "probablemente el sábado" se trasladará

González, quien hizo estas declaraciones a la prensa tras reunirse en Bruselas con el presidente de la Comisión Europea, Jean-Claude Juncker, aplazó en mayo un viaje previsto a Caracas para representar legalmente a los opositores

Leopoldo López y Antonio Ledezma. Según González, "Venezuela no es una dictadura, es una democracia que está ahogando las libertades".

El ex presidente del Ejecutivo español consideró que Venezuela "no cumple las reglas del juego" y pidió a los ciuda-danos que voten en los próximos co-micios porque así "se puede acabar con ese clima de presos políticos, desabastecimiento en uno de los países más ricos del mundo y problemas de inseguridad". Venezuela prevé celebrar elecciones legislativas este año, pero el órgano rector (Consejo Nacional Electoral-CNE)

aún no ha anunciado las fechas. "Ya sé que a Maduro no le gusta hablar de esos problemas reales, pero a él no le

#### **FORO PENAL**

#### Solicitan a la Cruz Roja atención médica para presos políticos

CARACAS- La organización Foro Penal Venezolano envió una carta a la Cruz Roja Internacional para solicitar su presencia en Venezuela y la atención médica a los presos políticos.

"Con el fin de garantizar los derechos humanos y de conformidad con lo establecido en los Convenios de Ginebra y los estatutos del Movimiento del Comité Internacio-nal de la Cruz Roja, hemos solicitado ayer y con carácter de urgencia, asistencia médica a las personas detenidas producto de las manifestaciones desde el 2014 en Venezuela" informó el director Ejecutivo del Foro Penal, Alfredo Romero.

importa hablar de los desahucios en España y tiene derecho a hacerlo", indicó González.

"El mismo derecho que tiene él lo tenemos los demás a opinar que los venezo-lanos no se merecen este fracaso de la acción política y económica ni el fracaso de las libertades" en ese país.

Respecto a las relaciones entre la UE y Latinoamérica, que la próxima semana celebran en Bruselas su cumbre bianual,

Felipe González opinó que "Europa está muy descuidada respecto a la evolución de América Latina".

Criticó que, mientras los sucesivos presidentes chinos han visitado ese conti-nente diez veces en cinco años, "ningún dirigente europeo ha ido más de una

¿Verán los chinos algo en América Latina que nosotros no vemos? Es la pregunta del millón", añadió González.

#### **ASEGURA**

#### **Barreto: Destitución** no tiene asidero legal

APURE- La alcaldesa de Guasdualito,Lumay Barreto, califica de bochornosa su destitución del cargo a través de una sentencia de la sala constitucional del Tribunal Supremo de lusticia.

Barreto explicó que el 19 de febrero se trasladó a Caracas para una reunión de alcaldes, posteriormente estuvo tres días en Barquisimeto y a su regreso encontró que cuatro conceiales titulares emitieron un décreto en el que la destituyen por abandono de cargo.

"La Sala Constitucional avala el decreto bajo el argumento de resquardar el bien del municipio y designa como alcalde al concejal del Psuv Víctor Blanco", fustigó.

"Eso no tiene asidero legal, es bochornoso, donde la presidenta del Tribunal Supremo me da un gol-pe de estado", expresó Barreto en entrevista con César Miguel Rondón en el circuito Exitos de Unión Radio.

Precisó además que la Ley del poder público municipal prevé que para declarar abandono del cargo se necesitan 90 días de ausencia injustificada. "Sólo estuve fuera 6 dias y tengo para comprobar donde estuve y justificar'

Aseguró que concejales oficialistas le han obstaculizado su gestión, al bloquear mejoras para el hospital de Guasduálito, la militarización del mercado municipal y la expropiación de una fábrica de bloques. "Esto es una guerra campal todos los días desde que asumí la alcaldía, no he podido adelantar obras".

#### **DIPUTADO**

#### Pablo Fernández pide tomar mejores medidas económicas

SAN FERNANDO DE APURE- "Enfrentar la crisis económica no admite más dilación. Es importante tomar medidas ya, corregir el rumbo de inmediato. El desabastecimiento, la inflación, la caída del aparato productivo y del empleo le están causando un daño gravísimo al país que puede ser irreparable más adelante", dijo el diputado Pedro Pablo Fernández. Durante la conferencia Plataforma de Entendimiento Social, organizada por el Centro de Políticas Públicas IFEDEC en San Fernando de Apure, Fernández señaló que la solución de la crisis venezolana pasa necesariamente porque exista un entendimiento con todos los factores productivos y se articulen políticas concertadas con los sectores de la industria, la ganadería, la agricultura y el comercio, para aprovechar el potencial que tienen todos los estados del

país y recuperar la producción y el empleo. El también director general del IFEDEC subrayó que el pro-blema de desabastecimiento se va a agravar mientras el Gobierno no abandone el esquema de confrontación y no rectifique la política económica.

## OocUExpress

#### 15 años de Experiencia

PROMOCIÓN

ANIVERSARIO

#### Venezuela

Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.

Apostilla de la Haya

Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idioma

#### Departamento Legal

Asesoria - Redacción de documentos

Divorcios y Secesiones.

Rectificación e inserción de partidas

Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.

Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.

Italia

Aposlle dell'Aia.

#### Departamento Legal

Sucesiones

Derecho de ciudadania

Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.

Otros países. Consultar 🗤



ancisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 uexpress.caracas@gmail.com



## VENEZUELA

A cargo de Berki Altuve

Pagina 5 | mercoledì 3 gugnio 2015

#### **BREVES**

### Rodríguez: El Psuv está "listo para ganar" cuando el CNE convoque elecciones

Ante las críticas de la oposición venezolana por la falta de una fecha precisa para las parlamentarias, el alcalde de Caracas, Jorge Rodríguez, aseguró: "Si por mí fuera, las elecciones serían mañana. Estamos preparados para el momento justo en que el Consejo Nacional Electoral lo señale".

Insistió en que "gracias al chavismo" Venezuela ha tenido más eventos electorales durante los últimos 15 años que en los 40 anteriores a la llegada de Hugo Chávez.

"Si el CNE convoca elecciones en agosto, en agosto vamos a ganar. Nosotros estamos listos y dispuestos, bueno, necesitamos primero escoger a nuestros candidatos en las primarias del 28 de junio", aclaró Jorge Rodríguez durante una entrevista para el canal Venevisión.

Recordó que las elecciones internas del Psuv resultaron de un proceso en el que participaron más de 10.000 militantes, de los cuales, 1172 se medirán el 28 de junio.

Así mismo precisó que los precandidatos del chavismo ya han visitado 500.000 hogares en sus recorridos casa por casa que comenzaron hace una semana.

#### Iberia seguirá volando a Venezuela

lberia tienen la "vocación de seguir volando" a Venezuela, a pesar de no haber podido hasta ahora recuperar los 200 millones de euros retenidos en el país y cuyo cobro negocia con el gobierno nacional, declaró ayer su presidente, Luis Gallego.

lberia continuará ofreciendo el destino, adonde vuela tres veces por semana, porque cree que es un mercado donde "tiene que estar y lo que esperamos es encontrar una solución con el gobierno y llegar a un acuerdo".

En un encuentro con los periodistas Gallego explicó que sus problemas en Venezuela son similares a los que tiene el resto de las aerolíneas que operan en el país.

"Lo que hemos ido haciendo es tener ya una provisión con el nuevo tipo de cambio y seguimos trabajando en recuperar ese dinero", detalló.

La vocación de Iberia es seguir estar presente en Venezuela porque "llevamos ya muchos años en el país, pero nos gustaría cobrar lo que vendemos", lamentó.

#### Cámara Inmobiliaria insta a revertir distorsiones económicas

El presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela, Aquiles Martini Pietri, resaltó que las distorsiones generadas por el modelo económico venezolano han afectado la productividad del sector "La gente busca que su propiedad registre el mismo valor de compra o superior, por eso tasan su activo más importante que es la vivienda en dólares. Los precios bajan, no porque la vivienda no lo valga, sino porque el venezolano no puede comprar", precisó Martini Pietri. Para Martini hay que hacer énfasis en revertir las distorsiones del sector por el modelo económico. "El presidente de la República, dijo que iba a ir detrás de la gente que vendía las viviendas en dólares y luego dijo que las viviendas de Misión Vivienda cuestan 50 mil dólares, luego sacó la cuenta y dijo que costaban 10 mil bolívares, es allí donde está la gran distorsión", expresó en el programa A Tiempo de Unión Radio.

#### Parlamentarios rindieron honores a Robert Serra en sesión ordinaria

Ayer, la Junta Directiva de la Asamblea Nacional (AN) en una sesión ordinaria en el Palacio Federal Legislativo, rindió un homenaje al diputado Robert Serra, asesinado el 1º de octubre de 2014, a propósito de la extradición este sábado de Leiver Padilla Mendoza, alias "El Colombia", paramilitar solicitado en Venezuela por ser el autor material del homicidio del parlamentario revolucionario, planificado por sectores de la ultraderecha.

#### Transportistas dan plazo de 72 horas a Vielma Mora

El paro de transporte urbano y de taxistas fue levantado este lunes pasadas las nueve de la noche, luego de una reunión con el gobernador del estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora Los transportistas darán una pausa de 72 horas, mientras el mandatario regional sostiene un encuentro con el vicepresidente Jorge Arreaza donde se espera que planteen los problemas del sector como fallas en el suministro de combustible, falta de repuestos, baterías, cauchos y la inseguridad.

En el informe "World Official Gold Holdings 2015", divulgado recientemente, se asegura que las reservas venezolanas alcanzan las 367,6 toneladas de oro

## Venezuela es el país con mayor reserva de oro

CARACAS- Un informe emitido por el Consejo Mundial del Oro (World Gold Council, WGC, por sus siglas en inglés), que reúne las principales empresas de extracción de ese mineral, señala que Venezuela mantiene las mayores y más estables reservas de América latina

En su informe World Official Gold Holdings 2015, divulgado recientemente, asegura que las reservas venezolanas alcanzan 367,6 toneladas de oro, lo que comprende 69,3% de sus reservas monetarias internacionales, situando al país en el segundo puesto en América y el número 16 a nivel mundial.

México es el segundo país latinoamericano en reser-



vas con 122,7 toneladas de oro, que según esta publicación representan 2,4% de sus reservas totales.

En tercer lugar en reservas auríferas está Brasil con 67,2 toneladas para un 0,7%; posteriormente Argentina con 61,7 toneladas con un 7,6% y Bolivia con 42,5 toneladas 10,6%.

En noviembre de 2011, por órdenes del presidente Hugo Chávez, se repatriaron al país la mayor parte de las reservas en oro que hasta entonces estaban depositados en bancos en el exterior, con lo que dichos recursos estaban a expensas a los vaivenes políticos y económicos internacionales.

El Gobierno también ha implementado una serie de leyes que reserva al Estado vénezolano la explotación del oro, principal componente de las reservas internacionales del país, que incluye a la Ley que Reserva al Estado la Explotación del Oro y Actividades Conexas, que también integra la protección y resguardo de las comunidades mineras; así como también el ingreso de los procesos de explotación de oro para desarrollar estrategias que preserven el medio ambiente y -en paralelo- el interés nacio-

#### **HIDROCARBUROS**

## Venezuela busca "consenso" para estabilizar precio del crudo

VIENA- El ministro de Petróleo venezolano, Asdrubal Chávez, insistió ayer en la posición del país petrolero en cuanto a la necesidad de buscar un "consenso" de los países productores de crudo para estabilizar el precio del hidrocarburo.

"La mejor forma de estabilizar el mercado es el consenso y la cooperación activa de todos los productores", dijo Chávez, que se encuentra en Viena para participar en la reunión ministerial de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP), según un comunicado del Ministerio de Petróleo venezolano distribuido en Caracas.

Chávez destacó la necesidad de anticiparse al comportamiento del mercado como "el reto a futuro" de los productores de petróleo.

Esto "radica en comprender perfectamente los elementos fundamentales del mercado y a partir de ello, ser capaces de anticiparnos a los eventos que puedan desestabilizarlo", indicó el ministro del país con las mayores reservas probadas de petróleo y uno de los más afectados por la caída de los

precios del crudo.

"Los productores de petróleo tenemos el deber de defender el valor de nuestros recursos naturales estratégicos y no renovables, para dar a nuestros pueblos la mayor suma de felicidad posible", añadió.

Según el comunicado "una de las propuestas", es "la necesidad de establecer un grupo técnico de trabajo permanente OPEP-No OPEP, para el monitoreo continuo del mercado, y poder así generar las recomendaciones para la efectiva toma de decisiones de los países productores".



DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LÓIS - PLANTA BAJA TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA 6 | ITALIA mercoledì 3 giugno 2015 | La rioce

#### RENZI

## "Ora rispettare le regole, la minoranza cambi rotta"

ROMA - La riforma della scuola sarà legge entro la metà di giugno, anche con la fiducia al Senato se l'ostruzionismo lo renderà necessario. E poi avanti su ddl costituzionale, unioni civili, riforma della P.A., conflitto d'interessi. Chi vorrebbe brandire il risultato delle regionali per frenare l'agenda del governo è avvertito: si procede ancora più determinati di prima, ripete a tutti i suoi interlocutori Matteo Renzi. Ma la minoranza del Pd non intende allentare la pressione per "correggere la rotta".

"Il Pd è la nostra casa, combattiamo per le nostre idee - dicono i bersaniani - se ai renziani non va bene, ci caccino: noi non togliamo il disturbo". Per ora Renzi non rompe il silenzio. Si concede un bagno di folla ricco di incoraggiamenti alla parata del 2 giugno, nelle conversazioni con chi passa a salutarlo nel palco delle autorità si mostra disteso ("in grande forma", secondo Bruno Tabacci) e rivendica che nelle Regioni andate al voto nell'ultimo anno ha vinto 10 a 2. Poi torna a Palazzo Chigi e lavora, riferiscono dal suo staff, sui dossier che saranno al centro del G7 di Elmau, in programma per domenica 7 e lunedì 8 giugno. Lunedì sera, alle 21, riprenderà il filo nel partito. E in direzione aprirà un confronto "vero", assicurano i renziani, con quella minoranza del partito che non accetta di stare alle regole.

Il segretario-premier non caccerà nessuno e non chiederà un passo indietro di Rosy Bindi, che è stata denunciata da Vincenzo De Luca per la scelta di inserirlo tra gli "impresentabili". I due, aveva già detto 'a caldo', "se la vedranno in tribunale". Ma nel Pd è arrivato il momento di dire con nettezza. ripetono a una voce i dirigenti dem, che le regole interne vanno rispettate e la minoranza non può pretendere di avere un potere di veto. Alle regionali il Pd ha vinto, sottolineano gli esponenti della segreteria: "Facendo la tara con le liste civiche, D'Alimonte afferma che il partito mantiene un 37-38% su base nazionale. Ma si sono persi consensi rispetto alle europee per le intemperanze di chi in questi mesi ha sistematicamente tradito la 'regola Bersani' di convivenza nei gruppi e non ha rispettato le decisioni assunte a maggioranza dopo un ampio dibattito interno - afferma un renziano - e in Liguria i nostri mali sono iniziati quando Cofferati non ha accettato il verdetto delle primarie'

È questa la ragione per cui, nell'ambito del processo di rinnovamento del partito, Renzi potrebbe lunedì proporre di accelerare il processo di revisione delle regole interne. E mettere in chiaro che chi non rispetta quelle regole tradisce la "comunità" e la sua unità e in questo senso se ne mette fuori. Da lunedì dovrebbe partire anche un'opera di rinnovamento del Pd locale. Mentre sugli assetti del Nazareno una decisione non sarebbe stata ancora assunta, ma qualche renziano afferma che sostituire ora Lorenzo Guerini, sia pure per nominarlo capogruppo, avrebbe il sapore di una bocciatura. Dunque nel 'borsino' interno riprende quota l'ipotesi della indicazione di Ettore Rosato alla presidenza del gruppo alla Camera, seguito da una sostituzione dei presidenti di alcune commissioni. A questo riassetto non è interessata, assicura Roberto Speranza, quella parte della minoranza Pd che a lui fa capo: "Ai posti abbiamo già rinunciato per difendere le nostre idee". È piuttosto una correzione di linea che la sinistra del partito chiede, denunciando "un'emorragia di voti e una rottura vistosa con un pezzo del nostro elettorato". Se la correzione non ci sarà, annunciano, il confronto si sposterà in Parlamento. Al Senato, in particolare, dove i 24 della minoranza - assicura uno di loro sono "compatti e decisi". "Sia chiaro a Renzi - dice un bersaniano - che noi non ci mettiamo fuori dal Pd: se vuole, dovrà cacciarci. Sono convinto che non si arriverà a questo punto. Ma se vogliono fare i duri, facciamo i duri anche noi".

Il neo governatore della Campania non ha perso tempo ed ha deciso di regolare i conti con il Presidente della Commissione Antimafia denunciandola per diffamazione, abuso d'ufficio e attentato ai diritti politici





## De Luca querela Bindi Lei replica: "Atto strumentale"

NAPOLI - Quel marchio infamante di "impresentabile" affibbiatogli da Rosy Bindi a 48 ore dal voto non gli era proprio andato giù. "Fuoco amico" che rischiava di compromettere una campagna elettorale già difficile e ricca di incertezze. E così Vincenzo De Luca, neo governatore della Campania, non ha perso tempo e ha deciso di regolare i conti con il presidente della Commissione Antimafia querelandola per diffamazio-ne, abuso d'ufficio e attenta-to ai diritti politici. Un atto, annunziato venerdì scorso e subito formalizzato, il primo da neo Presidente della Cam-pania, in una giornata per il resto dedicata a lavorare sulla composizione della Giunta che dovrà arrivare prima che si abbatta la mannaia della Legge Severino.

"Una denuncia priva di ogni fondamento, un atto puramente strumentale, che ha scopi diversi da quelli che persegue la giustizia e che pertanto non mi crea alcuna preoccupazione", la replica di Rosy Bindi che fino a lunedì aveva escluso la querela. Nel momento in cui Bindi ha reso pubblica la lista dei cosiddetti politici "impresentabili" - questa la tesi sostenuta da De Luca nella sentabili" denuncia-querela presenta-ta alla Questura di Salerno ha determinato un danno d'immagine, è andata oltre i compiti assegnati dalla legge alla Commissione Antimafia e ha influito sulla formazione della volontà popolare. Tutto nasce dalla conferenza stampa convocata venerdì scorso a Roma - di qui la competenza della procura della Capitale cui si chiede di accertare

## Bankitalia: disoccupati raddoppiati dal 2008

ROMA - Il numero dei disoccupati raddoppiato dal 2008 al 2014, il tasso di disoccupazione e quello della disoccupazione giovanile ai livelli più alti mai raggiunti da quando ci sono dati comparabili: l'allarme di Bankitalia è nella relazione annuale, il corposo dossier sullo stato dell'economia diffuso - come ogni anno - all'assemblea di fine maggio. Lo commenta la leader della Cigl, Susanna Camusso: 'Non vorrei che anche la Banca d'Italia venisse definita gufo". E avverte: "Non si può parlare di vera ripresa se non cambiano i numeri dell'occupazione e non si cambiano i numeri se non decidendo una politica di investimenti pubblici e privati". La relazione della Banca d'Italia sottolinea "i nuovi picchi" del tasso di disoccupazione, al 12,7% della popolazione ed al 42,7% tra i giovani con meno di 25 anni, "il livello più alto dal 1977, primo anno di disponibilità dei dati", ed evidenzia quanto sia pesante il bilancio da inizio crisi: "Tra il 2008 e il 2014 il numero dei disoccupati è pressochè raddoppiato, passando da poco meno di 1,7 milioni a circa 3,2 milioni". Tra 2008 e 2011, spiega la Banca d'Italia, "l'aumento delle persone in cerca di lavoro è stato leggermente più contenuto della perdita di posti di lavoro (rispettivamente, circa 400.000 e oltre 500.000 unità); nello stesso periodo la minore offerta di lavoro connessa con l'uscita dal mercato dei lavoratori scoraggiati aveva contenuto il tasso di disoccupazione, salito solo all'8,4 dal minimo storico del 6,1 per cento nel 2007". Tra il 2011 e il 2014 "invece, a fronte di una perdita di circa altri 300.000 posti di lavoro, le persone in cerca di impiego sono aumentate di oltre un milione, anche per effetto della forte crescita dell'offerta di lavoro".

i fatti - in cui Rosy Bindi ha reso noti i nomi dei sedici candidati (dodici in Campania e quattro in Puglia) che - a parere della Commissione - non rispondevano ai requisiti richiesti per la candidatura. Secondo i legali di De Luca la diffamazione consisterebbe nell'averne accostato il nome a reati di tipo mafioso dato che l'organismo che lo ha giudicato "impresentabile"

è la Commissione Antimafia. L'abuso d'ufficio si lega a una violazione della legge costitutiva della Commissione che affida all'organismo Antimafia compiti di monitoraggio e di attività ispettiva e non di magistratura. Infine l'ipotesi di attentato ai diritti politici costituzionali. De Luca ritiene che l'iniziativa della Bindi abbia influito - a due giorni dalle elezioni - sulla forma-

zione della volontà popolare. Per De Luca le informazioni diffuse sul suo conto ne hanno indebolito la credibilità procurandogli un danno in termini di voti. Imbarazzo nel Pd per la sortita di De Luca. Con la Bindi si schierano i Dem della Commissione, come Naccarato e Mattiello ("De Luca quereli anche me"), il capogruppo Pd in commissione giustizia della Camera Verini, e quelli della minoranza interna, come Corradino Mineo che parla di "cortina fumogena per coprire la prossima sospensione Per il vicepresidente della Commissione Antimafia Claudio Fava, la querela di De Luca è "temeraria e di grossolana volgarità". E se Arturo Scotto (Sel) invita De Luca a prendersela col Pd, il leader dei Moderati Giacomo Portas chiede a Renzi di mettere una pezza. Ma l'iniziativa di De Luca rischia di non rimanere isolata. "Ho dato mandato ai miei legali di querelare Rosy Bindi per diffamazione e per attentato alla Costituzione", fa sapere Sandra Mastella, il cui nome compare nella lista. E annuncia querela anche uno dei due "impresentabili" eletti in Campania, Luciano Passariello. L'altro, Alberico Gambino, rieletto in Consiglio Regionale con Fdi, ha scelto una strada diversa: a piedi da Pagani, la città in provincia di Salerno dove vive e ha fatto il sindaco, fino al San-tuario di Pompei per mantenere un voto ma anche per ringraziare la Madonna del Rosario per i 10.500 voti raccolti domenica scorsa. Non pochi per un "impresentawww.voce.com.ve | mercoledì 3 giugno 2015

#### **POSSIBILE**

#### La sinistra si organizza: Civati lancia il suo partito

ROMA - Pippo Civati lancia 'Possibile', un "movimento di autonomia" che "nasce dal basso" per "tutti coloro a cui manca qualcosa". Nichi Vendola dice che è "ora di costruire una sinistra competitiva e vincente". Stefano Fassina avverte che "se Renzi non cambierà linea", in primis sulla riforma della scuola, sceglierà di "essere fedele al Pd ma non a Renzi". La sinistra, dunque, si organizza. C'è la minoranza Pd ma c'è anche Sel e Civati che nel Pd non c'è più. Per tutti il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha perso, alle elezioni regionali come nel rapporto con la gente. Da qui la loro sfida: una proposta di governo, per oggi e non solo per domani, che abbia al centro i valori di sinistra e che, soprattutto, sia competitiva con il governo Renzi.

É da tempo che Civati ne annuncia la nascita e ieri, non a caso nel giorno della festa della Repubblica, spiega il perché della sua proposta. "Possibile' non è una scissione, tanto per iniziare. É, anzi, una "ricomposizione". "Ci sono stati parecchi tentativi di costruire partiti a sinistra - scrive in una lunga lettera - Non vogliamo ripercorrere quelle strade, poco fortunate, ma semmai prendere il meglio dalle esperienze vincenti (come quelle sui beni comuni, correva l'anno 2011) per andare oltre: perché la nostra ambizione deve essere quella di dare al Paese un governo di sinistra, laico, repubblicano e moderno e non solo una buona sinistra". La prima mossa sono i referendum, "perché la nostra ossessione è restituire al popolo la sovranità".

Ad esempio, "i quesiti possono intervenire sulla legge elettorale (anzitutto per togliere di torno i nominati e i vincitori a prescindere), sullo sblocca-Italia, per garantire la concorrenza (concessioni autostradali) e la riconversione ecologica dell'economia (trivelle), sul Jobs Act e la riforma della scuola". Il 21 giugno ci sarà la prima convention, a Roma. "Il nome ci dice che ci sono sempre alternative nella vita, sempre - dice l'ex Pd - Ci sono altre possibilità, ci sono momenti in cui rendersi conto che si apre davanti a noi un'altra strada. E che può essere presa con determinazione, senza paura". C'è poi Fassina, che ribadisce la sua linea chiedendo, ancora una volta, a Renzi di modificare la sua.

Oggi, al Senato, inizierà la discussione generale sul ddl Scuola ed è su questo, ma certo non solo, che chiede al premier un cambio netto di direzione. Altrimenti "vuol dire che sceglierò di essere fedele al popolo Pd, non certo a lui che l'ha abbandonato per stare con l'establishment, con la finanza internazionale, con le grandi imprese". E guai a chiamarla scissione: "La cisisione l'hanno già fatta gli elettori, solo Renzi non la vede". Insomna "è arrivato il momento di metterci tutti a disposizione per costruire il nuovo soggetto della sinistra", esorta Nichi Vendola. "Non un partitino", chiarisce, "non la fusione di due partitini" ma una "attività unitaria". Vale a dire "una sinistra di governo vincente e competitiva". Una sinistra "di governo competitiva con Renzi": il vero obiettivo.

#### **DALLA PRIMA PAGINA**

#### Ondata di ballottaggi...

Sul fronte dei nuovi sindaci gli occhi dei più si posano su Cal Farsetti, sede del comune di Venezia: la partita infatti è ancora tutta aperta tra l'ex pm ed esponente dem, Felice Casson, stoppato al 38%, e il suo avversario, l'imprenditore Luigi Brugnaro, che ha conseguito il 28,6%. Naturalmente sullo sprint finale peserà, neanche a dirlo, la direzione che prenderanno i voti, non pochi, dei candidati del MSS e della Lega Nord. Come detto, la geografia degli altri 16 comuni al voto evidenzia il dilagare dei ballottaggi, con la sola eccezione di Vibo Valentia, dove cl'ha fatta ancora una volta per il centrodestra l'ex magistrato Elio Costa (50,8%); Agrigento, dove Calogero Firetto, ex deputato regionale di Area Popolare ha fatto vincere il centrosinistra con un largo 60%; Tempio Pausania, con il centrosinistra che ha perso lo scranno di sindaco per opera di Andrea Biancareddu, Udc ed ex assessore regionale, che ha strappato oltre il 52% dei voti; Andria, dove al primo turno è stato eletto per il centrodestra Nicola Giorgino (52,2%) e la piccola Sanluri, capoluogo del Medio Campidano che ha visto la vittoria di Alberto Urpi (42,7%).

la vittoria di Alberto Urpi (42,7%).
Nelle altre città tutto è rimandato di quasi due settimane, con il rischio che la trasferta al mare non la spunti sull'assai meno spettacolare 'gita' al seggio. Cose già viste, del resto.

Tante quindi le partite dall'esito non scontato. Tra queste Mantova, dove Mattia Palazzi del centrosinistra, arrivato al 46,5%, non vuole che si ripeta quanto accaduto nel 2010, quando la poltrona di sindaco fu sfilata a un esponente della sinistra dopo una tradizione lunga 65 anni. Quindi a Paola Bulbarelli (Forza Italia e Lega), che ha strappato un risicato 26,4%, non rimane che cominciare a lavorare per far confluire sul proprio nome i voti degli indecisi, magari ripetendo quando accadde 4 anni fa, quando il forzista Nicola Sodano riuscì a superare proprio al ballottaggio la prima cittadina uscente, del centrosinistra, Fiorenza Brioni. Stesse dinamiche a Lecco, dove il candidato M5S, Massimo Riva - forte dell'8,6% - ha già fatto sapere di essere conscio di essere "l'ago della bilancia", e che quindi in questa logica nei prossimi giorni si confronterà con i due candidati al ballottaggio (Virginio Brivo del centrosinistra, 39,2%, e Alberto Negrini del centrodestra, 26,5%) per verificare possibili sinergie sui programni. Ancora a titolo esemplificativo, può essere utile il caso di Arezzo, comune dove i due principali contendenti (Matteo Bracciali del Pd, trentunenne, renziano dalla prima ora, forte del 44,2%, e Alessandro Ghinelli, supportato tra gli altri da Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia, che ha raggiunto il 36%) sono divisi da un numero di voti che rendono tutto ancora possibile. Nelle prime settimane, ha spiegato Bracciali, l'impegno del partito sarà quello di andare a 'scovare' tutti gli elettori aretini che al primo turno sono rimasti a casa. Ottimista Ghinelli, che sta ribadendo ai suoi concittadini che la sua lista "in futuro potrà essere un modello per tante altre città".



Forte del risultato in Veneto e dell'apporto determinante della Lega per la vittoria di Toti in Liguria, il leader del Carroccio punta sempre più in alto l'asticella per la leadership nel centrodestra

### La Lega corre da sola, effetto Salvini sul centrodestra

ROMA - Matteo Salvini non molla e dopo le regionali torna all'attacco: "Si votasse adesso la Lega si presenterebbe da sola". Forte del risultato in Veneto e dell'apporto determinante della Lega per la vittoria di Toti in Liguria, il leader del Carroccio punta sempre più in alto l'asticella per la leadership nel centrodestra. E dà mostra di non voler scendere a patti con Forza Italia. "Alle Politiche vado da solo perché su temi importanti come l'Europa, Forza Italia è con Renzi. A Bruxelles Renzi e Berlusconi sono alleati", attacca in un'intervista a La Zanzara su Radio 24. Dove scommette di poter vincere senza dover badare alle alleanze. "Se la Lega è il secondo partitio in Toscana, una cosa inimmaginabile fino a ieri, perché non dovrebbe esserlo a livello nazionale?". Il risultato elettorale

gli serve per cercare di portare a termine la sua Opa lanciata sul centrodestra senza dover cedere troppo alle pressioni di Silvio Berlusconi che invece vede il risultato della Liguria in modo speculare a quello di Salvini. Un ballon d'essai che dimostrerebbe come un centrodestra unito, con un candidato 'moderato' ma appoggiato anche dalla Lega, porti a casa la vittoria e risulti l'unico modo per spazzare via Renzi. Un modello che potrebbe contare su una leadership di Salvini contrapposta da un forte candidato alla premiership dello schieramento

#### Fmi: debito alto, l'Italia non ha 'spazio fiscale'

NEW YORK - L'elevato debito fa sì che l'Italia non abbia spazio fiscale, definito come la differenza fra il limite del debito e l'attuale rapporto debito-pil. E il Belpaese è in buona compagnia: nella stessa situazione si trovano anche Grecia, Giappone e Cipro. Tutti e quattro i paesi sono considerati a 'grave rischio' e con zero spazio fiscale. A scattare la fotografia è una tabella contenuta in uno studio dello staff del Fmi. Una tabella di Moody's Analytics con dati al maggio 2014. Il Fondo stima per l'Italia un debito pubblico al 133,8% nel 2015 e al 132,9% nel 2016: per ridurlo più velocemente "è necessaria una crescita molto più forte" afferma l'istituto di Washington nell" Article Iv' sull'Italia pubblicato il 18 maggio. Proprio il debito, aumentato in modo forte nelle economie avanzate con la crisi finanziaria, è un "peso morto" per l'economia, riducendone il potenziale di investimenti e le prospettive di crescita. La crisi - afferma lo staff del Fmi nello studio 'When should public debt be reduced?' - ha fatto schizzare il debito pubblico delle economie avanzate ai massimi degli ultimi 40 anni. Un aumento che si è accompagnato alla trasformazione in deficit dell'avanzo primario (da un surplus del 2,1% in media nel 2008 a un disavanzo del 4,4% nel 2009) e a una riduzione della crescita. "Le proiezioni per il 2017, a un decennio dalla crisi, suggeriscono che le economie avanzate avranno a malapena la metà dei loro tassi di crescita pre-crisi" si legge nello studio, dove si precisa che non esiste una formula esatta per stabilire quale livello di debito possa essere considerato sicuro. È non tutti i paesi si trovano nella stessa situazione: "l'appropriata risposta a elevati livelli di debito dipende dallo spazio fiscale disponibile e da altri fattori. Non c'è un messaggio che vale per tutti". I paesi a rischio imminente di perdere l'accesso al mercato, o che devono ricostruire spazio fiscale contro altri eventuali shock, non possono permettersi il lusso di vivere con un debito alto. Alcuni paesi, quelli co

di centrodestra. L'offensiva di Salvini (che si candida anche alle comunali di Milano se non dovessero esserci le politiche nel 2016), tuttavia, rischia ora di intralciare quel rimescolamento di carte che vede da un lato il pos-

sibile riavvicinamento di Raffaele Fitto, che tuttavia conferma l'addio da Fi e rilancia le primarie del centrodestra, e quello di un'area di Ncd.

Un'area che vuole tagliare i ponti con Renzi a meno di una radicale

dell'Italicum modifica modifica dell'Italicum che gli consenta di cor-rere in autonomia. Il coordinatore di Ncd, Gaetano Quagliariello è uscito allo scoperto: "O si cambia la legge o bisogna fare una scel-ta" disc. Provicando la ta", dice. Provocando lo sdegno delle senatrici Laura Bianconi e Federica Chiavaroli che lo rimproverano: "a che titolo parla?". Lo difende Nunzia De Girolamo che intanto, a Milano, lancia i 'Repubblicani', un'associazione che dichiara l'ambizione di confederare tutti i parti-ti di centrodestra. "Una via di mediazione esi-ste" replica il deputato Pd Giuseppe Lauricella che propone di togliere il ballottaggio dall'Itali-cum, "così, la lista che raggiunge il 40% governa; altrimenti, governo di coalizione". Intanto mentre le cronache del Palazzo segnalano un prossimo 'fuggi-fuggi' di parlamentari di Fi che si vorrebbero mettere al 'riparo' nel Misto, si fa sempre più insistente la voce di un addio di De-nis Verdini. Un primo transfuga arriva dalla Toscana dove il coordinatore regionale di Fi ha rassegnato le dimissioni. Ma lui nega: "Non c'en-trano i verdiniani, nè il patto del Nazareno". Corrado Passera, inve-ce, si prepara a scende-re definitivamente in campo per dare nuova voce all'alternativa al renzismo: "il tempo del riscaldamento è finito" avverte il coordinatore di Italia Unica Lelio Alfonso.

8 | Mondo

#### **AEROPORTI USA**

## Un flop il 95% dei test sui controlli di sicurezza

NEW YORK - Oggetti e sostanze proibite ma anche un finto ordigno esplosivo passati senza problemi ai controlli: la sicurezza negli aeroporti americani sembra un colabrodo e al vertice dell'Autorità per i trasporti rotolano le teste. Il direttore ad interim della Transportation Security Authority, Melvin Carraway, è stato rimosso dall'incarico in seguito a un rapporto che ha messo in luce come in decine di scali Usa i sistemi di individuazione di armi e di esplosivi hanno fatto flop.

Squadre "undercover" del Ministero per la Sicurezza Interna hanno effettuato test che sono falliti al 95% dei casi. In 67 episodi su 70 gli agenti dei cosiddetti "Red Team", fingendosi comuni passeggeri, sono riusciti a far passare attraverso i controlli oggetti e sostanze proibite. In un caso un agente in borghese è stato fermato dopo l'allarme segnalato da un magnetometro, ma il personale della sicurezza non si è accorto - durante la seguente perquisizione - che l'uomo aveva un finto ordigno esplosivo attaccato alla schiena con del nastro adesivo.

"I numeri vanno visti nel contesto", ha spiegato una fonte della Homeland Security alla CNN: "Fuori contesto fanno impressione, ma sono comunque un elemento critico nella nostra continua rivalutazione della sicurezza del volo". Alla luce di questi risultati, il Ministro per la Sicurezza interna, Jeh Johnson, ha ordinato un immediato rafforzamento dei controlli negli aeroporti.

" Tutti i viaggiatori sono sono soggetti a un robusto sistema di controlli che impiega una serie di sistemi di protezione, visibili e invisibili: raccolta e analisi dell'intelligence, controlli incrociati delle liste dei passeggeri, screening ai controlli, impiego di cani per controlli a casaccio, porte rinforzate delle cabina di pilotaggio, marescialli dell'aria, piloti armati e un'opinione pubblica vigilante", ha detto un portavoce della Tsa. La notizia dei test falliti ha messo in allarme il Congresso. Jason Chaffetz, presidente della commissione della Camera che si occupa di controlli sull'esecutivo, ha definito "profondamente allarmante" l'altissima percentuale di fallimento della sicurezza.

"Negli ultimi sei anni, la TSA ha consumato una enorme quantità di risorse del governo, ma non sono convinto che il ritorno sia stato adeguato". Chaffetz ha osservato che, dopo aver speso 540 milioni di dollari su un nuovo sistema di screening dei bagagli e altri milioni di dollari nell'addestramento, gli errori sono stati più numerosi rispetto al 2007. "Qualcosa non va", ha detto il parlamentare, al cui avviso sarebbe meglio potenziare il numero di cani anti-esplosivo: "La via migliore non è necessariamente quella più costosa".

L'Iraq alza la voce
e critica l'atteggiamento
che i paesi alleati hanno
nei confronti del nemico.
Gentiloni: "C'è
un rilancio dell'impegno
della coalizione
e l'impegno del governo
di Baghdad alla
riconquista di Ramadi"



# Iraq: "I raid anti-Isis sono inefficaci"

PARIGI - L'Iraq alza la voce, la coalizione anti-Isis dà la sua approvazione al piano di "riconquista" di Baghdad e parla di "impegno rilanciato". Ma per Laurent Fabius, padrone di casa di questa riunione dei ministri degli Esteri, quella contro lo stato islamico, "sarà una lotta di lunga durata". Ventiquattro ministri (per l'Italia Paolo Gentiloni) e rappresentanti di istituzioni internazionali si sono riuniti al Quai d'Orsay in un momento particolarmente difficile per la coalizione, a pochi giorni dalla caduta di Palmira in Siria e di Ramadi in Iraq.

Il primo ministro iracheno, Haidar al Abadi, copresidente del vertice di ieri, non si è lasciato sfuggire l'occasione del diffuso senso di sfiducia nell'efficacia dei bombardamenti aerei alleati ed ha scaricato sulle spalle della coa-lizione arabo-occidentale la responsabilità della catena di insuccessi contro i jihadisti. A 10 mesi dal lancio della strategia degli alleati anti-Daesch, la strada appare in salita, con gli alleati che chiedono a Baghdad di accelerare la sua politica "inclusiva" - come ha spiegato Gentiloni - e l'Iraq che ha presentato, con successo, il suo piano di "riconquista", promosso da Antony Blinken, il vice di John Kerry, segretario di stato assente causa una frattura alla gamba ma collegato via telefono con Fabius. "Dopo alcune cose che non

sono andate bene a Ramadi e Palmira - ha spiegato il ministro Paolo Gentiloni - c'è un rilancio dell'impegno della coalizione, l'impegno del governo di Baghdad alla riconquista di Ramadi e l'impegno a una politica inclusiva da parte del governo iracheno sia nei confronti della comunità sunnita sia nei confronti dei curdi". Questo lavoro di

#### Caccia russo 'sfiora' nave da guerra Usa sul Mar Nero

NEW YORK - In un nuovo duro scambio di 'avvertimenti' militari tra Stati Uniti e Russia, due caccia bombardie-ri Sukhoi Su-24 sono sfrecciati accanto ad una nave da guerra americana che incrocia nelle acque del Mar Nero, il cacciatorpediniere USS Ross. L'unità della US Navy agiva in maniera "provocatoria e aggressiva", hanno affermato i media russi, ma il Pentagono non si è mostrato affatto turbato, anzi, ha minimizzato l'episodio, affermando che la nave svolge una missione di "routine" e non si è mai sentita minacciata dall'incontro ravvicinato con i Top Gun russi. "I caccia Su-24 da attacco hanno dimostrato all'equipaggio americano la (nostra) prontezza a prevenire duramente ogni violazione delle frontiere e a difendere gli interessi del Paese", ha scritto l'agenzia russa Ria Novosti riferendo l'episodio e citando un'ano-nima fonte militare russa in Crimea. La nave americana, secondo la stessa fonte, si stava avvicinando troppo alle acque territoriali russe. Il Pentagono, tramite lo US Naval Forces Europe, ha invece da parte sua diffuso un video girato sulla nave in cui si vede uno dei due caccia sfrecciare accanto alla USS Ross, ad una quota di una sessantina di metri. Un portavoce del Dipartimento della Difesa, il colonnello Steve Warren, ha poi sottolineato con lo News and World Report che i caccia russi erano peraltro "nudi", ovvero disarmati, senza armi sotto le ali. E la USS Ross non ha mai cambiato rotta, mentre a bordo, o al quartier generale della US Navy Europe, ha aggiunto, nessuno ha considerato le azioni dei caccia russi come aggressive. "È stato semplicemente il passaggio di una nave e di un aereo, quel giorno, in questo caso' ha aggiunto. Al di là delle diverse interpretazioni pubbliche, resta comunque il fatto che l'episodio si inserisce in un clima di tensione costante tra Mosca e l'Occidente, mentre si fanno sempre più frequenti gli avvistamenti di aerei militari russi nei cieli europei. A volte con incontri ravvicinati che possono essere anche molto pericolosi. Il mese scorso, ad esempio, un caccia russo Su-27 partito dalla base russa di Kaliningrad ha rischiato la collisione sul Baltico con un aereo spia americano, un ricognitore Rc-135U disarmato, sfrecciandogli davanti "a 20 piedi", ovvero ad appena sei metri. A dicembre, un jet militare russo ha rischiato una collisione con un aereo di linea svedese decollato da Copenhagen e diretto in Polonia.

riunificazione in Iraq "è in corso", ha assicurato al Abadi, con "5.000 combattenti sunniti mobilitati nella lotta contro l'Isis nella provincia a maggioranza sunnita di Anbar per riconquistare Rama-

di". Il premier iracheno ha puntato il dito contro la coalizione guidata dagli Usa: "è una sconfitta della comunità internazionale - ha dichiarato - l'appoggio aereo non è sufficiente, non c'è abbastanza

sorveglianza. Daesch è mobile e si sposta a piccolissimi gruppi". Peggio che mai armi e munizioni: "non ne abbia-mo avute molte - ha lamentato al Abadi - dobbiamo contare su noi stessi. Sul sostegno all'Iraq si fanno tante parole ma pochi fatti". Per combat-tere l'Isis, ha spiegato Gentiloni, "ci vuole una combinazione tra gli strike aerei che conduce la coalizione e la formazione sul terreno. L'Italia è Paese leader nella formazione dei combattenti curdi ed è Paese leader nella formazione delle forze di polizia irachene, quelle che dovranno stabilizzare le zone liberate dall'Isis". Gentiloni ha puntualizzato che "sul terreno la battaglia è nelle mani degli iracheni" e che "non ci sono prospet-tive di interventi di terra" da parte della coalizione. Un capitolo al quale l'Italia ha consacrato particolare attenzione, è stato quello della protezione dei beni culturali e artistici a rischio: "L'Italia, con il ministero degli Esteri e il ministero della Cultura ha detto il ministro - lavora con l'Unesco e con il governo iracheno per una mappatura dei siti archeologici e dei beni culturali, in particolare, nelle zone controllate dall'Isis. Questo ci serve sia per avere un monitoraggio per individuare eventuali sottrazioni e distruzioni, sia nel lavoro più generale che l'Italia sta facendo contro il finanziamento dell'Isis, perché una delle cinque o sei più importanti fonti dell'Isis è il contrabbando di opere d'arte e di beni archeologici". Nel pomeriggio, nella sede dell'Unesco - l'organiz-zazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura con base a Parigi - il capo della Farnesina ha avuto su questo tema un incontro bilaterale con la direttrice generale, Irina Bokova.

www.voce.com.ve | mercoledì 3 giugno 2015



ROMA - Come sempre, sono gli americani che liberano l'Europa dalle dittature. E così dopo giorni di assedio e una specie di revival da 'Guerra Fredda' tra calcio e politica, il colonnello svizzero Sepp Blatter è costretto a dire addio alla sua sempre più scomoda poltrona dopo oltre 17 anni di dittatura pressoché incontrastata. Un rompete le righe per il numero uno della Fifa e i suoi fedelissimi arrivato ieri a sorpresa, ma 'benedetto' da quasi tutto il mondo del pallone e non dopo l'inchiesta dell'Fbi che, tra arresti e accuse di corruzione, ha fatto crollare il castello costruito negli anni dal padre padrone del massimo organo che governa lo sport più bello del pianeta. Dimissioni che si concretizzeranno al più tardi nel congresso straordinario il 13 maggio 2016 a Città del Messico, ma è possibile che tra dicembre e marzo si riunisca il Congresso elettivo straordi-

"Continuerò a esercitare le mie funzioni - ha detto Blatter nel corso di una conferenza stampa a Zurigo leggendo un comunicato diffuso pochi minuti prima sul sito ufficiale della Fifa - finché non verrà scelto un nuovo presidente. Tengo alla Fifa più che a qualsiasi cosa, e voglio il meglio per il calcio, per questo avevo deciso di ricandidarmi alla presidenza. Le elezioni sono finite, ma le sfide che abbiamo davanti no".

Elezioni che, nonostante la bufera che aveva colpito la Fifa solo due giorni prima, avevano lasciato regolarmente al suo posto Blatter. Il tutto nonostante le bordate arrivate dall'Uefa con le parole al fulmicotone di Michel Platini che aveva rilanciato agli occhi del mondo la candidatura alla presidenza della Fifa del principe giordano Alì Bin Al Hussein che non è però riuscito a stravolgere i pronostici della vigilia ma ieri ammette che quella del colonnello svizzero "è la mossa giusta, penso che ora dobbiamo cominciare a pensare al futuro. Sono a disposizione di tutte le federazioni nazionali che vogliono cambiare".

E tra queste anche la Federcalcio di Carlo Tavecchio che dopo aver appoggiato il fratello del Re di Giordania già pensa al futuro della Fifa esprimendo soddisfazione per la "scelta giusta" delle dimissioni di Blatter. Platini e Tavecchio hanno un appuntamento per sabato a Berlino, dove oltre alla finale di Champions tra Juve e Barcellona comincia a giocarsi il futuro del calcio mondiale. I presidenti di Uefa e Figc si erano lasciati con un abbraccio venerdi scorso dopo il voto ad Alí, ufficializzato all'Ansa il giorno dopo direttamente da Tavecchio, ma ora i fatti impongono un'accelerazione. Il tutto grazie all'inchiesta, quella che ha portato alla resa di Blatter, ispirata dagli Stati Uniti e messa in atto dall'Fbi, che si è presto trasformata in un caso politico con Paesi pro e contro Blatter.

A prendere le difese del numero uno della Fifa su tutti è stato il leader russo Vladimir Putin rivolgendosi agli Usa con toni da 'Guerra Fredda' con il preciso intento di difendere i Mondiali che si svolgeranno in Russia nel 2018. A chiedere, invece, le dimissioni del colonnello sviz-

zero l'Inghilterra con le parole del premier britannico David Cameron. Dimissioni che sono arrivate solo ieri, ma dopo una imbarazzante rielezione condita da dure dichiarazioni di rivalsa di Blatter contro Platini, il suo vero e unico rivale negli ultimi anni alla guida del calcio che verrà. "Da parte dell'Uefa e del suo presidente c'è stata una vera e propria campagna d'odio. Io aveva detto il presidente della Fifa dopo la sua rielezione - perdono tutti, ma non dimentico". Ma, intanto, in un clima sempre più infuocato tra governi che lo attaccano e che lo difendono, a prevalere come spesso è suc cesso nella storia della grandi guerre sono gli Stati Uniti che hanno chiesto e ottenuto la resa di Blatter.

"La Fifa - è stato costretto a dire Blatter - ha bisogno di una profonda ristrutturazione: ecco perché ho convocato il consiglio elettivo straordinario. Tutto sarà fatto nel rispetto dello statuto e coloro che vogliono candidarsi avranno il tempo sufficiente

dai vincoli di un'elezione e potrò concentrarmi nel guidare le profonde riforme che sono necessarie - ha aggiunto Blatter prima di uscire dalla porta di servizio della sala conferenze in cui ha annunciato il suo addio - Da anni lavoriamo ci lavoriamo, ma non basta. C'è bisogno di limiti di mandato non solo per il presidente, ma per tutti i membri del Comitato Esecutivo. Ho lottato per questi cambiamenti, ma come tutti sanno i miei sforzi sono stati bloccati. Questa volta, ci riuscirò. Ho preso questa decisione per il bene della Fifa. Ringrazio quelli che mi hanno sostenuto: quello che conta è che quando tutto questo sarà finito, vincerà il calcio".

Forse vincerà proprio il calcio, ma per ora a vincere di sicuro sono stati ancora una volta gli Stati Uniti che a 70 anni dalla liberazione dell'Europa da Hitler hanno deciso di liberare il mondo del calcio dalla dittatura di Blatter.

#### **AZZURRI**

## Oriali: "Conte porterà a termine l'avventura, ma non ha chiesto il rinnovo"

FIRENZE – E' iniziato a Coverciano lo stage di tre giorni della Nazionale che precederà il raduno in programma da domenica prossima per preparare la sfida con la Croazia valida per le qualificazioni agli Europeei e l'amichevole con il Portogallo. Ma a tenere banco, al di là di test e schemi e dei primi infortuni (Criscito e Poli hanno già lasciato il centro tecnico per problemi fisici), c'è lo stato d'animo di Antonio Conte che secondo indiscrezioni di alcuni giorni fa potrebbe decidere di dimettersi se nuovamente convocato per il processo su Scommessopoli, secondo quanto annunciato pochi giorni fa dal presidente della Figc Carlo Tavecchio avrebbe chiesto un rinnovo di contratto per altri due anni. "Antonio non ha mai fatto quella richiesta - ha risposto il team manager della nazionale Gabriele Oriali ieri da Coverciano - Tutto è nato da mia una battuta fatta durante l'ultimo derby di Roma, eravamo allo stadio seduti accanto io, Conte e Tavecchio. Se anche il presidente federale ha capito che era solo una battuta? Sì, lo ha capito, ci siamo parlati anche stamani".

in attesa dell'arrivo oggi a Firenze dello stesso numero uno della Figc che prima andrà a salutare Conte e i giocatori, poi andrà a introdurre al Museo del Calcio un convegno organizzato dall'Ordine dei commercialisti. "In questo anno ho vissuto praticamente accanto a Conte e lo vedo come sempre carico - ha proseguito Oriali - Porterà a termine questa avventura, sperando nel miglior modo possibile. Quanto alle altre problematiche, si tratta di cose personali di cui non ho mai parlato con lui. Posso intuirne lo stato d'animo quando si viene tirati in ballo, però ci aspetta una gara talmente importante e complicata come quella con la Croazia che non c'è tempo di pensare ad altro".

Così sotto con il lavoro con una serie di test in palestra e rivelazioni con strumentazione medica in ambulatorio e con il sistema GPS in campo.

"Abbiamo trovato tutti mediamente in buone condizioni - ha spiegato il preparatore atletico Paolo Bertelli - e a chi sostiene che qui il lavoro è troppo intenso dico per il poco tempo a disposizione gli allenamenti devono essere sempre massimali". "Il nostro obiettivo è mettere assieme una serie di dati su ogni giocatore e gettare le basi per far assimilare i nostri metodi che sono sobri e non creano nulla di scenografico" ha aggiunto l'altro preparatore Costantino Coratti rispondendo a chi gli ricordava la Casetta di Manaus estita dal precedente ct Prandelli e dal suo staff per preparare il Mondiali in Brasile. "Durante il prossimo anno - ha concluso Bertelli - sperando di qualificarci agli Europei continueremo a monitorare i giocatori e effettuare altri test. Coi colleghi dei club c'è ampia collaborazione".

#### COPPA AMERICA

#### Lazzaro: "Puntiamo sulla coesione del gruppo"

Fioravante De Simone

CARACAS – Domenica é stata annunciata la lista definitiva dei 23 vinotinto che parteciperanno alla Coppa America che prenderà il via l'11 giugno con la sfida Cile-Ecuador, mentre per il Venezuela il primo appuntamento é fissato per il 14. Uno degli assistenti di mister Noel Sanvicente é l'italo-venezuelano Maurizio Lazzaro, che ha rilasciato una piccola intervista alla Fvf parlando della preparazione della nazionale. "Ill ritiro di Mendoza ha l'intenzione di intensificare i lavori tattici e per adattarci al clima, che é molto simile a quello che troveremo in Cile. Stiamo cercato di compiere tutto nei minimi particolari anche se abbiamo avuto dei problemi con l'arrivo di alcuni giocatori, ma quelli che sono arrivati, sono al top della forma".

Il giovane tecnico afferma che nella rosa della vinotinto c'è tanto talento su cui puntare tanto per la Coppa come per le qualificazioni per Russia 2018, che inizieranno nel mese di ottobre.

"Per questo nuovo ciclo ci sono 12 giocatori che non hanno disputato l'edizione 2011, questo aiuta a creare un gruppo con un mix di giocatori veterani e giovani con tanto talento e futuro" spiega Lazzaro.

I giocatori che parteciperanno per la prima volta al torneo continentale sono: Alain Baroja, Daniel Hernández, Wuilker Faríñez, Andrés Túñez, Fernando Amorebieta, Rafael Acosta, Alejandro Guerra, Ronald Vargas, Josef Martínez, John Murillo, Gelmín Rivas e Wilker Ángel.

Lazzaro ha anche parlato del caso di Wuilker Faríñez.

"Ha solo 17 anni, e non ha ancora fatto l'esordio in Primera División, quello che posso dirvi é che dal primo giorno del ritiro si è mostrato tra i migliori e si é guadagnato il posto". La Vinotinto esordirà il 14 giugno, nello stadio "El teniente" della città di Rancagua contro la Colombia. Contro i "cafeteros" il Venezuela ha disputato 6 gare nella Coppa America con un bilancio di un pareggio e cinque sconfitte. I giocatori 'creoli' hanno sfondato in due occasioni la porta avversaria e hanno subito 11. L'unico pareggio risale al 1979: in una gara disputata nella città di San Cristobal, il Venezuela riuscì a fermare sullo 0-0 la Colombia.

"La Colombia é una nazionale che ha avuto una crescita formidabile, lo ha dimostrato sia nelle qualificazioni che nel mondiale che si é disputato l'anno scorso in Brasile. Ha degli ottimi giocatori che giocano titolari in importanti squadre a livello europeo. Durante la competizione dimostreranno tutto il lavoro svolto durante il ciclo del mondiale" comenta Lazzaro telefonicamente.

Tre giorni dopo la sfida contro la Colombia, il Venezuela sarà impegnato contro il Perù. Lo scenario sarà l'"Elías Figueroa Brander" della città di Valparaiso. Contro gli 'incas'il bilancio é più favorevole ai 'creoli' con un bottino di una vittoria, un pari e quattro sconfitte. Cli arieti Vinotinto hanno segnato sei gol e i portieri venezuelani hanno incasato 15 reti. La vittoria Vinotinto é arrivata durante la Coppa America del 2007, quando il Venezuela ospitò la competizione. Nella città di San Cristóbal, i raqazzi di Páez (allora allenatore della nazionale), sconfissero

con uno score di 2-0 gli 'incas'. Il pari, risale all'edizione del 1989, allora si giocò in Brasile e finí 1-1. "È vero che la nazionale peruviana non ha partecipato alla Co-

ppa del Mondo, ma sappiamo che da un po' di tempo si sta ristrutturando per centrare l'obiettivo di tornare al mondiale. Sicuramente farà una bella Coppa America e non sarà facile la sfida contro di loro" afferma il técnico di origine italiana. Infine, la terza gara della fase a gironi sarà nientemeno che contro il Brasile. A fare da cornice alla sfida con i verdeoro sarà lo stadio Monumental di Santiago. Contro la 'canarinha', la vinotinto ha nel suo palmares un pari e cinque sconfitte. Segnando un gol e subendone ben 25. L'unico pari, é stato ottenuto nella passata edizione della Coppa America disputata in Argentina: lí la difesa criolla bloccò sullo 0-0 il Brasile.

"Il Brasile é una delle squadre più blasonate a livello mondiale. Affrontarla non é mai facile basta vedere il suo palmares" racconta Lazzaro.

Nel torneo della Coppa America si qualificano ai quarti di finale le prime e seconde classificate, più le due migliori terze, che a differenza delle scorse edizioni non potranno però incontrare squadre già affrontate nella prima fase.

"Non vogliamo illudere nessuno dicendo che vinceremo la Coppa America. – spiega la mano destra di Sanvicente, aggiungendo – La nostra meta é fare una bella coppa, che ci servirá come preparazione per le qualificazioni per il mondiale. Fin dal primo giorno, il nostro obiettivo dichiarato é quello di staccare il pass per Russia 2018" spiega Maurizio.



# Salute



A cargo de Berki Altuve

10 | mercoledi 3 gugnio 2015

La tecnología desarrollada por la empresa Viewmed permite simplificar el trabajo clínico, incrementar la eficiencia de los procesos médicos y reducir costos operativos

## Lanzan plataforma de exámenes médicos online

Con el propósito de mejorar la calidad de la atención y brindar herramientas que permitan un mayor control de nuestra salud, Viewmed ha desarrollado una plataforma online que puede ser utilizada por pacientes, profesionales de la salud y centros de salud para almacenar, distribuir y consultar, vía internet, cualquier tipo de examen médico.

Los exámenes médicos electrónicos y la información personal de salud online son un componente fundamental en la atención de salud moderna, ya que optimizan la calidad de la atención, la eficiencia en los procesos médicos y la reducción de costos. Así mismo, le asegura al paciente o usuario final contar con su información de salud y exámenes médicos siempre que los necesiten, sin miedo a que se pierdan o se olviden.

Francisco Silva, presidente de la empresa señala que



"Viewmed nace del deseo de innovar en el desarrollo de expedientes médicos electrónicos. Somos una empresa de tecnología que ofrece una plataforma electrónica colaborativa, mejorando la prestación del servicio de salud y facilitando el acceso de la información desde cualquier dispositivo con acceso a internet".

El servicio ya se encuentra disponible en Venezuela y funciona de manera muy sencilla a través de su página web, www.view-med. com, lo que garantiza el acceso a la información almacenada cuando se necesite, compartiéndola con los profesionales de la salud que el usuario decida.

Productos especializados La empresa tiene productos dirigidos a cada actor dentro del sistema de salud. Viewmed One fue creado para almacenar y compartir los exámenes médicos de los pacientes o usuarios, Viewmed Pro para mejorar la gestión médica de los consultorios y Viewmed Center para convertirse en aliado de los Centros de

Francisco Silva, presidente de la empresa, finalizó explicando que "Nuestro sistema de almacenamiento y visualización web de inágenes médicas cuenta con certificación FDA y Certificación Europea lo que garantiza la fidelidad diagnóstica del estudio en cualquier lugar del mundo. En Viewmed respaldamos la información en servidores destinados para Big Data médica, con todas las normativas HIPAA y estándares internacionales".

#### BIENESTAR

#### Regala salud y relajación en este día del padre

CARACAS- Papá también merece ser consentido en su día. Y para sorprenderlo en esta ocasión especial existen originales opciones que permitirán que el héroe de la casa se tome un merecido tiempo para cuidarse y relajarse. Cuando se va a dar un regalo, lo ideal es que éste se adapte a la personalidad de la persona que recibirá el obsequio. Por suerte, existen diversos tratamientos que papá podrá disfrutar según sus gustos.

El papá fitness puede escoger entre: Sesiones de lipogym: novedoso tratamiento láser que ofrece de manera segura, indolora y efectiva la reducción de medidas y tonificación corporal. Se puede lograr reducir hasta en un 30% los depósitos de grasa.

-Esquema nutricional personalizado: llevar una alimentación saludable juega un papel importante en la pérdida de peso.

-"Eco Abdominal (hígado graso): permite diagnosticar si la existen-



cia del hígado graso, enfermedad del hígado caracterizada por acumulación de ácidos grasos y triglicéridos en las células hepáticas (hepatocitos)", explica Dra. Verónica Velazco, Médico Radiólogo del Centro Diagnóstico Estética Láser CDEL

Para un papá que se quiere relajar, existen las siguientes opciones: -Masaje antiestrés: regalo perfecto para mejorar las contracturas musculares y eliminar el estrés. -Pediluvio iónico: es una terapia antienvejecimiento para verse y sentirse más joven, en la que las personas liberan las toxinas acumuladas a través de los pies. -Analizador corporal digital: es un método de medición corporal directo que nos permite comprobar aspectos tales como: peso, grasa corporal, masa libre de grasa, masa muscular, huesos, proteínas, peso en agua, índice de masa corporal; entre otros.

Por otro lado, los padres prevenidos que desean cuidar de su salud pueden optar por realizarse un eco abdominal o prostático, densitometría ósea, antígeno prostático, etc. O si desean renovar su rostro tienen a su disposición los mejores tratamientos para lucir rejuvenecido: análisis facial digital (detecta la formación arrugas, líneas de expresión, etc. y calcula la edad facial de la persona), hidratación facial profunda, microdermoabrasión y depilación láser facial.

Estos obsequios saludables se pueden otorgar a través de cupones (gift cards) de regalo que pueden ser canjeados por papá cuando sea más conveniente con previa cita. Las personas interesadas en adquirir estos originales obsequios pueden escoger entre distintos cupones que combinan los diversos tratamientos antes mencionados para así brindarle a este ser tan especial una experiencia más integral y completa.

#### **NOVEDADES**

#### Exposexo en su 5ta. Edición

La quinta edición de Exposexo Salud y Belleza, se relizará del 1 al 5 de julio, los asistentes a la expo disfrutarán de la segunda válida de Twerk y los 1eros. Concursos de Pole dance y Body Paint copa Exposexo Plus.

La inscripción para los certámenes es a través del site: www.labocaroja.com un aliado comercial del evento que se encargará de la selección de los participantes.

Según Lincoln Stanley, director de la Exposexo Salud y Belleza Plus, los requisitos para la admisión son muy pocos; un buen desempeño en la disciplina concursante y ser mayor de edad. Stanley además acotó, que el ganador se llevará un importante premio en metálico así como el reconocimiento del público asistente los días de la competencia.

El proceso de inscripción es totalmente gratuito y tiene como fecha límite el 25 de junio del presente año.

#### Programa de Educación Pediátrica Integral

La familia es el motor de la sociedad, por lo que es importante crear espacios que se dediquen a educar a sus miembros sobre los aspectos necesarios para mejorar su calidad de vida y promover el surgimiento de mejores ciudadanos.

Este es el principal objetivo del Programa de Educación Pediátrica Integral (EPI), que Laboratorios Leti desarrolla como parte de su labor de Responsabilidad Social, dirigido a docentes, madres, padres y representantes. El Programa EPI es una propuesta institucional de trabajo comunitario, cuyo objetivo es llamar la atención sobre aspectos higiénico-sanitarios que conduzcan a mejorar la calidad de vida de la población venezolana. Consta de cuatro bloques que girarán en torno a la importancia de la familia en la sociedad, seguridad y prevención, higiene y promoción de la salud así como alimentación y recreación.

salud, así como alimentación y recreación.

"Laboratorios Leti pretende brindar herramientas para padres, madres y representantes con el propósito de educar y crear conciencia en niños, niñas y adolescentes, para el desarrollo y fortalecimiento en el área de prevención de enfermedades, recuperación y protección de la salud", aseguró el Gerente de la Unidad de Negocios de Letifarmaceútica, José Gregorio Lobo.

#### No más humo

La enfermedad pulmonar obstructiva crónica (EPOC) se caracteriza por la obstrucción persistente del flujo de aire, que dificulta la respiración. El tabaquismo es la principal causa de esta patología y también es un desencadenante para provocar consecuencias severas como: cicatrización anormal (fibrosis) y destrucción del pulmón (enfisema).

El neumonólogo, Santiago Guzmán, explicó que el hábito de fumar cigarrillos obstruye en forma progresiva las vías aéreas, reduciendo la entrada y salida del aire de los pulmones. Esto ocasiona dificultades para oxigenar el cuerpo apropiadamente, lo cual aumenta con el tiempo y va reduciendo la capacidad de realizar cualquier actividad física, que va, desde subir escaleras hasta impedir bañarse o vestirse sin estar exhausto.

"Al fumar se provoca un envejecimiento precoz de tejidos como la piel, hay alteración del gusto y el olfato, se producen enfermedades y manchas en los dientes y encías, impotencia sexual, entre otras. Estudios recientes estiman, una reducción de casi 20 años en la expectativa de vida en fumadores", acotó el especialista en neumonología.

El doctor Guzmán señaló que existen muchas medidas efectivas para ayudar al paciente con EPOC a dejar el hábito de fumar, las cuales van desde apoyo psicoterapéutico hasta terapia farmacológica. Adicionalmente, estas personas deben evitar la exposición a cualquier tipo de humo y evitar las infecciones respiratorias para controlar cualquier desencadenante que pueda generar complicaciones.

En opinión del especialista en neumonología, "el cigarrillo es, por mucho, el hábito más dañino para la salud del ser humano. Está directamente relacionado con el envejecimiento precoz, enfermedades respiratorias, cardiacas, cerebrales, neoplásicas (cáncer), sexuales (disfunción eréctil). entre otras".

El deterioro en la calidad y la reducción en la expectativa de vida, son argumentos de mucha fuerza para evitar adquirir el hábito y recomendar la cesación tabáquica en los fumadores. Cuantas más veces intente dejar de fumar, mayor será la probabilidad de éxitos en cualquiera de los casos, siempre es recomendable acudir a un especialista que pueda indicar las medidas más eficaces para cada paciente.







11 | mercoledì 3 giugno 2015



Dal catwalk di Laura Biagiotti:
via libera ai giochi cromatici
e ai look composti dove
la fantasia del top viene
richiamata da quella della gonna
o del pantalone rigorosamente
fino al ginocchio.
Per la tua gonna colorata prendi
spunto dalla vastissima scelta
online scegli un modello
in super offerta!



## Gonne al ginocchio per la primavera

Scopriamo dalle passerelle le gonne più belle e prendiamo ispirazione per i nostri acquisti online

Le tendenze primavera estate 2015 segnano il gran ritorno in passerella della gonna al ginocchio, ma sopratutto della gonna a ruota, must have della prossima primavera estate.

E ad un occhio sommario delle nuove collezioni sembra di vivere un sogno ad occhi aperti.

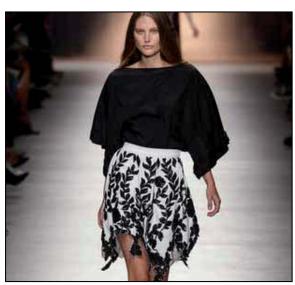
Colori e forme del nostro vissuto, si

sviluppano in creazioni meravigliose create e pensate per le donne.

Di fatto come per i diamanti, anche gli abiti, le gonne e gli accessori possono davvero essere per sempre, soprattutto quando frutto di genio creativo.

Sembra accorgersene Laura Biagiotti che per la collezione primavera estate 2015 mixa sapientemente arte e moda giocando con il colore e gli intarsi puntando sulla gonna a ruota e soprattutto sulle lunghezze medie.

Dai un'occhiata a tutti i look delle sfilate, prendi spunto per la prossima stagione e guarda le nostre proposte da comprare online per rivitalizzare il look



Atmosfere oniriche per Antonio Marras che gioca con il colore e i materiali accostando gonne svasate a righe a top monospalla a fiori. Se ti piacciono le righe osa con il colore! Guarda la nostra proposta da comprare online e indossala in estate con tacchi o zoccoli in legno!

Fluttua in passerelle la donna Blumarine, romantica ed iper femminile optando per un look black and white.
Prendendo spunto dal look della sfilata opta per una gonna in bianco e nero e scegli di abbinarla a un top di uno dei due colori. A corto di idee?

Noi ti proponiamo un modello in super offerta, da comprare online su Trovamoda.com



Fuente http://www.donnamoderna.com/moda/consigli-di-shopping/primavera-estate-2015-gonne